

BUSCADERO

MAGGIO
2024
N. 477
ANNO XLIV
P.I. 06.03.2024

EURO 7.00

MENSILE DI INFORMAZIONE ROCK

KING HANNAH

IL SUONO AMERICANO DELL'INGHILTERRA

CANNED HEAT
SAMMY WALKER
RANDY NEWMAN
ROLLING STONES
ALDOUS HARDING

REC
ENS
IONI

JOE ELY - AVETT BROTHERS - LARRY CAMPBELL & TERESA WILLIAMS - MAVERICKS
ISOBEL CAMPBELL - AARON LEWIS - THE LUCKY STROKES - CHARLEY CROCKETT
BLACK KEYS - EDDIE ROBERTS AND THE LUCKY STROKES - RON MILES - ERIC BIBB

ISSN 1827-5540



Poste Italiane S.p.A. - Spett. Inq. n. 4 - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - COD. 48835

PicCont € 8,30

CHRISTIAN PARKER
CHANGE IS NOW:
A TRIBUTE TO THE BYRDS
 EDGE WATER

» ★★★½



Il mito dei Byrds non si arresta, così che di tanto in tanto c'è chi, ancora affascinato dalla loro musica, decide di dedicare loro uno speciale tributo. Pe la cronaca è Gene

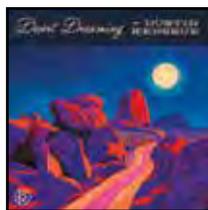
Clark il più seguito ... E' la volta oggi di un songwriter e chitarrista di Canton, una piccola cittadina a nord dello stato di New York vicina alla frontiera con il Canada, recording artist da oltre tre decenni con sei album alle spalle, il primo pubblicato a soli diciassette anni, che prova a incidere un intero disco di cover byrdsiane. Si tratta di una scelta conseguente ad un suo precedente tributo all'album country rock per eccellenza dei Byrds, *Sweetheart Of the Rodeo* del '68, intitolato *Sweethearts*, ed uscito lo scorso anno, che ha raccolto positivi consensi e lo ha spinto ad affrontare una prova complessiva che ha guardato a tutta la produzione del gruppo. Con il supporto di una band formata dal chitarrista **Gary Jacob**, il backing vocalist **Todd Staudinger**, il bassista **Michael Rinne**, il percussionista **Ron Keck** e l'illustre pianista **Earl Ball**, più alcuni ospiti qui e là, Richard ha registrato quattordici canzoni del repertorio dei Byrds, privilegiando brani scritti da Gene Clark o con il prezioso lavoro della Rickenbacker di Roger McGuinn, che appaiono come i componenti del gruppo più vicini ai suoi gusti personali. Ne è uscito un bel disco che i fan dei Byrds non avranno alcuna difficoltà ad apprezzare, perché raccolta di ottimi brani registrati senza alterarne la struttura originale ma al tempo stesso con un quid di personale proprio del suo interprete. Richard ha una bella voce che si adatta piuttosto bene ai pezzi prescelti, così il disco si manifesta scorrevole e fluido. Spiace non ci sia alcun brano di David Crosby perché autore non di secondo piano del gruppo. Ma i gusti sono gusti. Da sottolineare che, tolto forse *I'll Feel A Whole Lot Better*, il pluricovered brano di Clark cantato anche da Tom Petty e di cui esiste una bella versione sixties italiana del gruppo svizzero dei Saturelles, non ci sono quelli che potrebbero essere definiti come 'greatest hits', un pregio in qualche modo della proposta. Il titolo del cd coincide con la prima canzone selezionata, *Change Is Now*, dal capolavoro *The Notorious Byrd Brothers*, che suggerisce un clima di euforico ottimismo con le chitarre slanciate dai toni anche psichedelici. Diversi i motivi di Clark registrati, il malinconico *Here Without You*, il sopracitato *I'll Feel A Whole Lot Better*, *She Don't Care About Time*, inspiegabil-

mente escluso in origine dall'album *Turn, Turn, Turn*, che continua a piacere nonostante gli anni, e che mette in mostra nella circostanza belle armonie vocali, *The World Turns All Around Her*, tipica sua triste canzone d'amore che conserva il positivo impatto delle origini, *Full Circle*, dalla reunion del '73 che si giova di un efficace stacco di electric e pedal steel guitar rammentandoci quanto fossero buoni i pezzi di Clark del ritorno insieme degli originali Byrds. Dal primo album dalla foto di copertina ripresa con il fish eye è recuperata a la stupenda canzone di Dylan *Chimes of Freedom*: buona versione, ma la mia preferita resta quella degli inglesi *Starry Eyed And Laughing*, più byrdsiana di quella del gruppo stesso. *Ballad Of Easy Rider* è una delle cover più riuscite per via dell'impegno con cui Richard l'accosta, il contributo vocale di **Jennifer Kessier** e l'ottimo intermezzo strumentale con la chitarra B Bender in evidenza (nella versione originale dei Byrds non c'era l'assolo di Clarence White, poi fortunatamente recuperato nella versione del brano inserita come bonus track nella ristampa in cd). *Wild Mountain Thyme* è riuscita, gli archi dell'"one man band" Stevie Blacke non sfigurano, il country rock di *Time Between* ci sta, mentre *Get To You*, da *Notorius Byrd Brothers*, piace per l'inserimento delle tastiere e il refrain accentuato. Degli ultimi Byrds con White ecco una buona versione di *Your Gentle Way Of Lovin' Me*, autori Gary Paxton e Gib Guilbeau, siamo a *Dr. Byrds & Mr. Hyde*, molto buona e con lo string bender ancora sugli scudi, un'ottima edizione di *Bugler*, Larry Murray, con la sua struggente melodia e le tastiere in evidenza e *Farther Along*, il noto gospel interpretato anche dai Flying Burrito Brothers con Gram Parsons, che qui ripropone Jennifer alle backing vocals e al violino che si affianca a mandolino e piano suonati molto delicatamente. Christain inserisce in chiusura un pezzo che non è mai stato nel repertorio dei Byrds, ma che avrebbe potuto esserci, la splendida ballata di Tom Paxton *Last Thing On My Mind*, presentata in una quasi minimale veste acustica.

RAFFAELE GALLI

DUSTIN KENS RUE
DESERT DREAMING
 VAGRANT RECORDS

» ★★★½



La maggior parte dei cantautori di pregio riporta nelle proprie composizioni accadimenti o riflessioni riguardanti la sfera di interessi personali e vita privata. Dustin

Kensrue (componente di band quali **Thrice** e **The Modern Post** e titolare di ottimi

lavori solisti tra EP e album) non fa eccezione, sin dalle note di copertina del suo recente lavoro discografico *Desert Dreaming* dedicate alla moglie Shadlie Ruby Smith (con lei sposato dal 2002 e con la quale ha avuto i tre figli Saylor Ardith, Piper Lynn e Lucy Michael): "Un ringraziamento molto speciale alla mia intrepida, audace e radiosa compagna, Shadlie. Questa incredibile persona è stata al mio fianco per 25 anni, nella buona e nella cattiva sorte. Ha venduto merchandising e caricato attrezzature in locali sporchi, ha tenuto in vita (e fatto crescere) i nostri figli mentre io ero in giro per il mondo, è stata una fonte di saggi consigli e preziosi incoraggiamenti e ha fatto tanti sacrifici invisibili, non celebrati e poco apprezzati per sostenere me e la musica. Non avrei assolutamente potuto farlo senza di lei. Il mio amore, la mia musa, il mio *Desert Dreaming*. Grazie." Inoltre, in *Desert Dreaming* (come nei suoi precedenti album) emerge la profonda fede di Kensrue. Una buona parte di vita, infatti, il musicista californiano nato il 18 novembre 1980 a Irvine (Contea di Orange) l'ha trascorsa in qualità di diaccono della Mars Hill Church aderendo al monergismo (la teoria secondo cui solo lo Spirito Santo può rappresentare l'agente di conversione). In seguito alle polemiche riguardanti il co-fondatore della Mars Hill Church Mark Driscoll e relativa espulsione, Kensrue abbandona la congregazione. La sua visione di vita e la sua fede religiosa rimangono comunque evidenti nelle opere discografiche e nel tatuaggio riportato in ebraico sul suo avambraccio sinistro "*The fear of the LORD is the beginning of wisdom*". L'aspetto prettamente musicale di *Desert Dreaming* dona all'ascoltatore momenti di scattante country (come nelle tracce *High Scalpers*, *Leaving Tonight For Santa Fe* e *Sage & Lilac*), di ispirato folk (fra tutte l'ottima *Western Skies*) e di sognanti atmosfere (nella canzone che titola e chiude l'intero lavoro, con una ispirata ed eterea pedal steel guitar magistralmente governata da Abe Levy). L'iniziale ballata *Death Valley Honeymoon* (con elevate dosi di garbata country music) annovera la partecipazione della musicista canadese **Cat Clyde**. Il brano, scelto come singolo, si avvale anche di un suggestivo video promozionale nel quale tra novelle spose, cappelli da cowboy, sperduti motel e tavoli da biliardo la Clyde e quel ragazzone di Kensrue eseguono il brano con passione e contagioso trasporto. Dustin Michael Kensrue oltre a essere l'autore (testi e musiche) di tutte le dieci composizioni dell'album e a svolgere l'impegno di cantante e chitarrista si è riservato anche il ruolo di produttore del suo godibilissimo *Desert Dreaming*.

RICCARDO CACCIA